



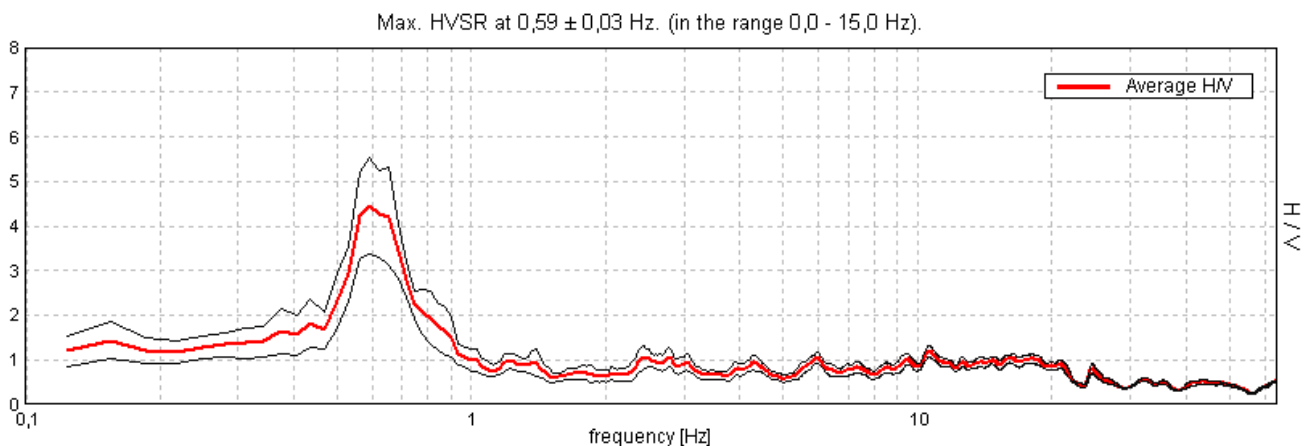
Caratterizzazione del sito AQK e delle aree circostanti

La stazione accelerometrica AQK ha registrato le più forti accelerazioni per il terremoto dell'Aquila (PGA=0.66 g).

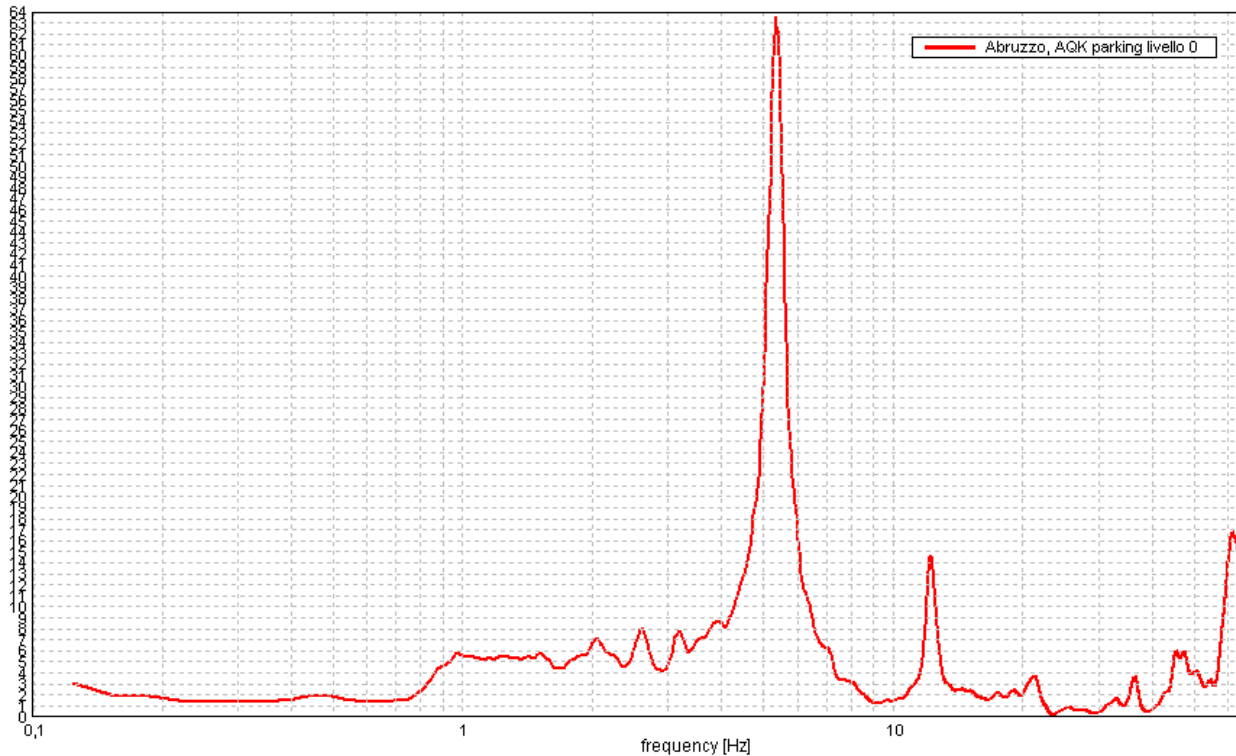
La presenza di una forte amplificazione alle basse frequenze era stata resa nota dal lavoro di De Luca *et al.* (2005): oltre allo studio del mini array attorno ad AQK gli autori avevano esteso il loro studio ad altri due siti nel centro storico dell'Aquila, confermando il picco a 0.6 Hz. Il picco era evidente sia nelle elaborazioni di accelerogrammi, sismogrammi che di rumore ambientale.

Sono state effettuate una caratterizzazione dinamica dell'edificio del parcheggio sotterraneo presso cui è installata in galleria la stazione AQK e nuove misure di rumore ambientale nel centro storico dell'Aquila.

Le misure al secondo piano interrato del parcheggio confermano la presenza del picco a bassa frequenza.



Le misure in testa all'edificio ne identificano i modi fondamentali traslazionali a frequenze superiori ai 5 Hz, mentre si evidenzia anche un moto rotazionale ad oltre 10 Hz



Le misure di microtremori nel centro storico evidenziano tutte il picco in bassa frequenza, che scompare a Nord dello stadio ed a Sud in riva destra dell'Aterno. ([cliccare qui per la mappa](#))

Bibliografia

De Luca G., S. Marcucci, G. Milana, and T. Sanò, (2005) Evidence of Low-Frequency Amplification in the City of L'Aquila, Central Italy, through a Multidisciplinary Approach Including Strong- and Weak-Motion Data, Ambient Noise, and Numerical Modeling, Bulletin of the Seismological Society of America, Vol. 95, No. 4, pp. 1469–1481